



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia
Servizio Gestione Risorse Idriche ed Energetiche
Ufficio Gestione Risorse idriche
Piazza Fiera, 3 – 38122 Trento
P +39 0461 492930
F +39 0461 497301
@ serv.acquenergia@provincia.tn.it
pec serv.acquenergia@pec.provincia.tn.it
web www.energia.provincia.tn.it



RACCOMANDATA A.R.

Egregio Sig.ra
GELMINI LIVIANA
VIA DELLA CONCILIAZIONE, 16
38089 STORO (TN)

e, p.c.

SERVIZIO GEOLOGICO

AGENZIA PROVINCIALE PER LA
PROTEZIONE DELL'AMBIENTE
SETTORE QUALITA' AMBIENTALE

COMUNE DI STORO

LORO SEDI

S173/2023/18.6.2-fascicolo C/16871/FC

CARTELLA IN FASCICOLO PITRE

Numero di protocollo associato al documento come metadato (DPCM 3.12.2013, art. 20). Verificare l'oggetto della PEC o i files allegati alla medesima. Data di registrazione inclusa nella segnatura di protocollo. Negli esemplari cartacei segnatura di protocollo in alto a destra (da citare nella risposta).

Oggetto: **Presenza d'atto con prescrizioni della comunicazione preventiva per la derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea tramite pozzo da realizzarsi sulla p.ed 1603 P.M. 2 in C.C. Storo , ad uso domestico per innaffiamento di giardini e orti, alimentazione piscina** al servizio della p.ed 1603 P.M. 2 in C.C. Storo.

Comunicazione preventiva presentata in data 2 novembre 2022.

Intestatario del titolo a derivare: Sig.ra Gelmini Liviana

[LRPCOM - Titolo a derivare acqua pubblica]

Pratica: C/16871 (da citare nella corrispondenza)

All.ti: 2

Premesso che,

- con comunicazione preventiva presentata in data 2 novembre 2022 (Mod. LRPCOM), acquisita agli atti al prot. n. 745823, il proprietario dell'immobile servito dalla derivazione (p.ed 1603 P.M. 2 in

C.C. Storo), Sig.ra Gelmini Liviana, ha comunicato di voler derivare acqua sotterranea ad uso domestico per innaffiamento di giardini e orti, alimentazione - riempimento di piscina nella misura di 0,50 l/s massimi e l/s 0,25 medi tramite pozzo da realizzarsi sulla stessa particella p.ed 1603 P.M. 2 in C.C. Storo;

- dalla suddetta comunicazione, si evince che:

- a) il diametro del pozzo è pari a 100 mm
- b) la profondità del pozzo è pari a 30 metri;

- in riscontro alla richiesta formulata dal Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche con nota prot. n. 56184 dd. 23 gennaio 2023, è pervenuto il seguente parere in merito alla domanda in oggetto:

* il Servizio Geologico, con nota prot. n. 107381 dd. 8 febbraio 2023, visionata l'istanza, ha demandato all'Agenzia Provinciale per la Protezione dell'ambiente ogni osservazione in merito all'aspetto qualitativo dell'acqua sotterranea, evidenziando altresì come le indagini in corso di esecuzione nel sottosuolo della piana di Storo sembrano confermare la presenza di un acquifero unico indistinto, senza rilevanti separazioni

* l'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente Settore qualità ambientale con nota prot. n. 125189 dd. 14 febbraio 2023, visionata l'istanza ha evidenziato come per gli aspetti di tutela ambientale non si rilevino elementi ostativi ma ha altresì evidenziato l'opportunità di verificare l'idoneità dell'uso richiesto sotto il profilo sanitario, mediante acquisizione del parere dell'organo competente

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 47 del Regolamento per la semplificazione e la disciplina dei procedimenti riguardanti derivazioni e utilizzazioni di acqua pubblica approvato con d.P.P. n.22-129/Leg di data 23 giugno 2008, si prende atto della suddetta dichiarazione preventiva, che deve essere conservata dal titolare unitamente alla presente, e che la stessa costituisce titolo a derivare fino al 31 dicembre 2052, subordinatamente all'assolvimento delle seguenti prescrizioni:

- gli usi richiesti potranno essere confermati solo a seguito di presentazione di documentazione attestante l'idoneità dell'acqua sotterranea agli utilizzi richiesti, da confermarsi a cura del titolare della concessione, col supporto del Dipartimento di Prevenzione della competente Azienda Provinciale dei Servizi Sanitari;
- dovranno essere adottate tutte le misure necessarie per la sistemazione e il trattamento dei terreni in corrispondenza del pozzo, avendo cura in particolare di evitare infiltrazioni di acque superficiali o elementi inquinanti nella falda sotterranea;
- il pozzo dovrà essere munito di idoneo avampozzo; dovrà anche essere posta sulla bocca del pozzo una flangia a tenuta stagna e sulla tubazione di mandata una valvola di non ritorno;
- il Titolare dovrà garantire che la portata massima di concessione pari a 0,50 l/s non venga superata;
- qualora richiesto, dovrà essere installato un contatore volumetrico sulla condotta di mandata e si dovrà fornire al personale dell'Ufficio Gestione risorse idriche i mezzi occorrenti per la misurazione ed il controllo delle modalità di prelievo; i funzionari preposti dalla Provincia avranno sempre e comunque accesso al pozzo per l'esecuzione di rilievi;
- dovranno essere installate sull'opera di presa targhe o altri segni identificativi dei titoli a derivare, predisposti a cura della struttura provinciale competente, entro i termini e secondo le modalità che

saranno indicati dalla struttura medesima, secondo quanto previsto dall'art. 54 del d.P.P. 23 giugno 2008, n.22-129/Leg.;

- al termine dei lavori la S.V. dovrà presentare una Relazione di fine lavori (mod. LR_PFL Relazione di fine lavori acqua sotterranea per la comunicazione preventiva), corredata dalla documentazione prevista, comprensiva della verifica di idoneità dell'acqua agli usi richiesti, comprensiva di stratigrafia e di relazione sugli esiti delle prove di pompaggio, che dovrà inoltre riportare la data di prima attivazione del prelievo;
- solo dopo aver presentato la Relazione di fine lavori la S.V. potrà attivare il prelievo, fatte salve le verifiche che lo scrivente Servizio dovrà effettuare in merito al contenuto di detta relazione e alla regolarità dei requisiti previsti per gli utilizzi in questione. Il prelievo attivato prima dell'invio della relazione di fine lavori comporta il pagamento di una sanzione nella misura compresa tra 150 e 1000 Euro (Artt. 51 e 52 – Tabella B del "Regolamento per la semplificazione e la disciplina dei procedimenti riguardanti derivazioni e utilizzazioni di acqua pubblica" approvato con Decreto del Presidente della Provincia n. 22-129/Leg. di data 23 giugno 2008).

Si riporta quanto espresso dall'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente Settore qualità ambientale con nota prot. n. 125189 dd. 14 febbraio 2023 circa **la necessità, in carico al titolare della concessione, di verificare l'idoneità dell'uso richiesto sotto il profilo sanitario, mediante acquisizione del parere dell'organo competente** (da identificarsi nell'Azienda Provinciale Servizi Sanitari, Dipartimento di Prevenzione, Igiene e Sanità Pubblica) e si riepilogano di seguito le principali caratteristiche della nuova derivazione:

| | |
|-----------------------------|---|
| Titolari della concessione: | Gelmini Liviana (CF: GLMLVN81H63L174Z) |
| Derivazione da: | pozzo su p.ed 1603 P.M. 2 in C.C. Storo |
| Uso: | uso domestico per innaffiamento di giardini orti, alimentazione - riempimento di piscina da confermare a seguito di verifica idoneità presso APSS |
| Particella servita: | p.ed 1603 P.M. 2 in C.C. Storo |
| Portata massima: | 0,50 l/s |
| Portata media: | 0,25 l/s |
| Periodo di utilizzo: | dal 01/05 al 30/09 di ogni anno |
| Scadenza: | 31 dicembre 2052 |
| Canone: | la derivazione è attualmente esente dal pagamento del canone demaniale, ai sensi delle deliberazioni della Giunta provinciale 23 dicembre 2002, n. 3255, 11 luglio 2003, n. 1535, 12 novembre 2004, n. 2600 e 24 giugno 2005, n. 1345 di esecuzione della legge provinciale 19 febbraio 2002, n. 1 - art. 62 - commi 6 e 7 e s.m. |

Si rende noto infine che:

- apportare variazioni al titolo di derivazione così come costituito, dovrà essere presentata apposita istanza di variante, o dichiarazione d'inizio attività o comunicazione di variante, in relazione al tipo di interventi che si intende effettuare;
- ogni eventuale cambio di titolarità dell'utenza dovrà essere comunicata entro il termine di 90 giorni dall'atto o dal fatto che ha determinato il subentro, pena il pagamento di una sanzione amministrativa;
- lo scrivente Servizio può disporre, sulla base dei risultati dei campionamenti dell'acqua effettuati dall'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente o in base ad altri elementi ostativi, la sospensione o la temporanea limitazione dell'esercizio delle derivazione in argomento.;
- è comunque facoltà della struttura provinciale competente ordinare la cessazione o limitare il prelievo, in qualunque momento, qualora esso pregiudichi altre utenze in atto o risulti impossibile assicurare altrimenti il mantenimento dell'equilibrio del bilancio idrico o la tutela della falda, ovvero la tutela di altre utenze in atto (art. 48 del d.P.P. 23 giugno 2008, n.22- 129/Leg).

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE

- ing. Franco Pocher -

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

FC/

per informazioni su questa lettera:

p.i. Fulvio Cirelli

tel 0461-492987

e-mail: fulvio.cirelli@provincia.tn.it

Si riceve su appuntamento negli orari d'ufficio

Elenco allegati:

ALL01 mod. LR_PFL Relazione di fine lavori acqua sotterranea per la comunicazione preventiva

ALL02 Informativa trattamento dati personali